


SCOPRI DI PIÙ

L'OFFERTA È CONDIZIONATA ALL'ESISTENZA O ALLA SOTTOSCRIZIONE DI UN CONTRATTO DI FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA O GAS CON ENEL ENERGIA, ENEL ENERGIA PER IL MERCATO LIBERO.

[RADIO](#)
[AFFARI](#)
[CASE](#)
[LAVORO](#)
[METEO](#)
[NECROLOGIE](#)

[REGISTRATI](#)
[ACCEDI](#)
 oppure collegati con

[LEGGI](#)
[ABBONATI](#)
[REGALA](#)

IL SECOLO XIX

Cerca...

[HOME](#)
[GENOVA](#)
[LEVANTE](#)
[SAVONA](#)
[IMPERIA](#)
[LA SPEZIA](#)
[BASSO PIEMONTE](#)
[ITALIA](#)
[MONDO](#)

[Sport](#)
[Economia](#)
[Lavoro](#)
[Cultura&Spettacoli](#)
[Tech](#)
[Gossip](#)
[Salute](#)
[Foto](#)
[Video](#)
[TheMediTelegraph](#)

Vodafone ADSL solo online a un prezzo speciale

Scopri >

SAVONA | 11 marzo 2014

Sequestrata la centrale a carbone Tirreno Power

bolteroski

dal 7 marzo

ULTERIORI RIBASSI!

LIMONE **-50%**

VERNANTE **-80%**

COMMENTI (22)

Mi piace 2mila
Tweet 49
G+1 8

LinkedIn 1
Pinterest 0
Email

48.6%

ENTUSIASTA

31.9% Indignato
 10.1% Soddisfatto
 5.8% Allibito
 3.6% Indifferente



Sequestrata la centrale a carbone Tirreno Power

Il commissario designato come custode giudiziario è il nuovo direttore della centrale, Massimiliano Salvi

APPROFONDIMENTI

«In Europa 22 mila morti all'anno per colpa delle centrali a carbone»

ARTICOLI CORRELATI



Tirreno Power, nuova accusa alla Centrale: disastro ambientale doloso



Tirreno Power, «400 morti e 450 bambini ricoverati»



La centrale a carbone e le indagini che la politica non ha voluto fare



«In Europa 22 mila morti all'anno per colpa delle centrali a carbone»

Sky Online

skyonline.it

Il Grande Sport è anche Online con una Sorpresa per te. Scopri!

Savona - L'ordinanza con cui il gip ha disposto oggi il **sequestro della centrale a carbone** Tirreno Power di Vado Ligure parla di nesso di causalità tra **le emissioni, le morti e le patologie**. E la prova del disastro ambientale doloso con conseguenza sulla salute dei cittadini starebbe nella rarefazione dei licheni e nell'aumento delle malattie.

I sindacati hanno chiesto al prefetto di Savona **Gerardina Basilicata** di convocare con urgenza un incontro con l'azienda, le autorità locali e la Regione per esaminare il sequestro della centrale di Tirreno Power di Vado Ligure.

Secondo fonti sindacali, sono **circa 700 i lavoratori addetti direttamente alla produzione di energia o che lavorano per ditte appaltatrici o nell'indotto**.

I lavoratori, hanno riferito, hanno lasciato la centrale dopo l'arrivo dei carabinieri che in mattinata hanno posto i sigilli. Una delle voci che circolano è quella della **messa in cassa integrazione** dei 170 addetti diretti ai gruppi a carbone. Altri 80 lavorano nel resto della centrale.

GLI INDAGATI

Sarebbero almeno **cinque le persone indagate** nei

METEO > + previsioni complete

SAVONA

Oggi **+18° C**

Domani **+15° C**

Dom 16 **+18° C**

NU Da

SCOPRILA ORA >

CITROËN

Trovaci su Facebook



Il Secolo XIX

Mi piace

Il Secolo XIX piace a 89.847 persone.



Plug-in sociale di Facebook



♥ I PREFERITI DEI LETTORI

PIÙ VISTI PIÙ LETTI PIÙ COMMENTATI



Rissa in Tv a Forum, la Palombelli: «Mi dissocio»...



Federica Gagliardi, dama bianca di Berlusconi ed e...



Ha il cancro al seno, le amiche si rasano a zero...



Anna Fenninger, quella sciatrice è una vera panter...



La prima annusata: la parodia del bacio tra sconos...

due filoni d'inchiesta sull'attività della centrale a carbone Tirreno Power di Vado Ligure. La procura indaga per disastro ambientale doloso e omicidio colposo. Il procuratore Francantonio Granero e il sostituto procuratore Chiara Maria Paolucci avrebbero iscritto nel registro degli indagati cinque nomi. Oltre all'ex direttore generale Giovanni Gosio e al direttore di centrale Pasquale D'Elia, ci sono altri tre nomi che hanno ruoli centrali in azienda.

IL SEQUESTRO E LO SPEGNIMENTO DELLA CENTRALE

La centrale elettrica a carbone **Tirreno Power** è sotto sequestro. I carabinieri sono entrati poco prima delle 13 negli impianti di Vado Ligure e Quiliano e dopo il sequestro hanno fatto eseguire l'ordinanza che prevede **lo spegnimento dei gruppi a carbone** e il **commissariamento della centrale**. Il commissario designato come **custode giudiziario** è il nuovo direttore della centrale, **Massimiliano Salvi**, subentrato di recente all'ex direttore **Giovanni Gosio**, uno dei **cinque indagati** per disastro doloso.

Il giudice per le indagini preliminari **Fiorenza Giorgi** ha detto sì all'istanza presentata nei giorni scorsi dalla procura della Repubblica di Savona che indaga sull'impianto di Vado Ligure. Una richiesta maturata dopo le **verifiche compiute dagli esperti** del Ministero e della Procura. Verifiche che secondo gli inquirenti dimostrerebbero il mancato rispetto di alcune prescrizioni imposte dall'Autorizzazione integrata ambientale.

In particolare, secondo quanto conferma la stessa **Fiorenza Giorgi**, alla proprietà di Tirreno Power si imputa **l'assenza del sistema di monitoraggio a camino**, che avrebbe dovuto essere realizzato entro il 14 settembre 2013: «La goccia che ha fatto traboccare il vaso», la definisce il giudice che ha ordinato lo spegnimento. «Ma una volta attuate le prescrizioni la centrale **potrà ripartire**», ha aggiunto Giorgi.

Il provvedimento non dovrebbe però portare alla **chiusura totale degli impianti**, ma il commissariamento è teso a impedire che vengano commessi eventuali nuovi reati. Il sequestro, dunque, non riguarda il gruppo elettrogeno alimentato a metano che assicura circa metà della potenza, ma solo i due **gruppi alimentati a carbone**. Non si sa se, una volta realizzato il sistema di monitoraggio mancante, gli impianti spenti potranno immediatamente ripartire.

Dal punto di vista tecnico, **occorreranno circa 22 ore per lo spegnimento** totale dei gruppi a carbone (6-8 per completare l'arresto, le restanti per smaltire il carbone), dopodiché l'ordinanza prevede che la centrale possa ripartire dopo un adeguamento alle **migliori tecnologie disponibili**.

L'ORDINANZA DEL GIP

Da parte dell'azienda c'è stato un «**comportamento negligente**» e «i dati sulle emissioni provenienti dalle centraline sono inattendibili». Si legge nell'ordinanza con cui il gip Fiorenza Giorgi ha disposto il sequestro della centrale Tirreno Power. Per il giudice «le indicazioni dell'Aia non sono state rispettate».

A gravare sulla responsabilità della centrale riguardo al **disastro ambientale** e al **danno sulla salute** dei cittadini ci sarebbe la posizione in cui è stata collocata una centralina, quella per il Sistema di Monitoraggio delle Emissioni, la cosiddetta "Sme" che doveva controllare i limiti di inquinamento imposti dall'Aia che la voleva collocata in un "camino".

L'azienda aveva proposto una diversa collocazione su cui ha trovato il consenso del ministero dell'Ambiente. Il giudice ordina di collocarla dove previsto dall'Aia, che venga tarata da un tecnico super partes e monitorata costantemente.

Il sequestro è avvenuto anche per il mancato rispetto dell'uso di **olio combustibile contenente zolfo** allo 0,3% rispetto a quello con l'1% usato dalla centrale e la mancata copertura del parco carbone.

Secondo quanto previsto dal gip, per adempiere alla messa a norma dei gruppi a carbone, la centrale non deve necessariamente ricostruire ex novo l'impianto, seppur vecchio di 40 anni, ma in assenza di altre soluzioni a breve termine, può «abbracciare l'opzione di operare semplicemente a regime più basso con i due gruppi di carbone combinati ad olio e bilanciarli con il maggior utilizzo di quello a metano, meno inquinante». In sostanza si chiede di ridurre la potenza degli impianti per inquinare meno.

E secondo quanto trapela da fonti della Procura, la decisione del gip di porre sotto sequestro due impianti a carbone della centrale non riguarda solo le violazioni dell'Aia, ma anche il **mancato adeguamento degli impianti** con l'uso delle moderne tecnologie disponibili sul mercato che consentono di abbattere le emissioni nocive per la popolazione.

Leonora Viaggi e Turismo
Via Aurelia 8-10 San Bartolomeo al Mare (RM)
Tel. 0183.402679 - Cell. 329.6096603
info@leonoraviaggi.com

SONDAGGI



Italia separata in tanti Stati autonomi. Saresti d'accordo?

VOTA



Italicum, giusto che ci siano le "quote rosa"?

VOTA



Reato di tortura in Italia, giusto che per un pubblico ufficiale sia solo un aggravante?

VOTA

Fonti investigative evidenziano come il gip abbia accolto la tesi della Procura che ha aperto un'indagine per disastro colposo contro i vertici della società attribuendo alle emissioni degli ultimi anni la colpa dei danni provocati alla salute della popolazione. Per risolvere il problema, viene sottolineato, non c'è altra soluzione che adeguare gli impianti alle moderne tecniche di produzione di energia, che sono già a disposizione sul mercato. Solo in questo modo, viene ribadito, si possono **abbattere le emissioni nocive** e si può ridurre il rischio per la salute. Naturalmente, viene spiegato ancora, sono poi necessari adeguati controlli giornalieri degli impianti per verificare l'effettivo abbattimento dell'inquinamento.

Come gli specchi per le allodole, così sarebbero stati definiti, in ambito giudiziario, gli interventi compiuti da Tirreno Power per abbattere le emissioni. Nell'ordinanza di sequestro viene spiegato che gli impianti sono sempre stati usati al massimo, senza prendere i dovuti accorgimenti contro le emissioni, nonostante la vetustà dei gruppi. Il giudice sottolinea che negli anni la società ha manifestato l'intenzione di mettersi in regola, ma ciò non è stato fatto. Ma nell'ordinanza si evidenzia anche che considerato l'impatto sociale dell'impianto, i gruppi potranno tornare a produrre energia «se si ricorrerà alle migliori tecnologie in grado di limitare le emissioni e di stare nei limiti delle prescrizioni». Finora si dice al palazzo di giustizia di Savona qualcosa è stato fatto «ma è come se fossero stati usati specchietti per attirare le allodole».

IL FRONTE AZIONARIO

Mentre i carabinieri fanno spegnere gli impianti a carbone di Vado Ligure, sarebbero in corso trattative per la vendita di **quote Sorgenia**. Il gruppo fondato da **Carlo De Benedetti** nel ramo energia è in **pesante passivo** e sta cercando tramite alienazioni di ricavare il necessario per convincere le banche a varare un **piano di salvataggio**. Ma il presidente di **Gdf Suez Energia Italia Giuseppe Gatti**, ha gelato questa mattina le aspettative in tal senso: «Non stiamo considerando modifiche della compagine azionaria», ha detto a proposito dell'ipotesi che la società salga in Tirreno Power, di cui è azionista con il 50% (insieme a Sorgenia che ha il 39%, e a Hera e Iren, che hanno ciascuna il 5,5). «**Si sta però lavorando al piano industriale** - ha aggiunto Gatti - e stiamo cercando di arrivare il più rapidamente possibile, speriamo di riuscire ad arrivare per fine mese».

TIRRENO POWER

Tirreno Power «intende continuare ad operare **nel pieno rispetto della legge**, difendendo il suo diritto a fare impresa in modo responsabile, così come ha sempre fatto». È quanto si legge in una nota dell'azienda, affermando che si concluderà stanotte lo spegnimento dell'unità alimentata a carbone VL3 della centrale di Vado Ligure. «Il provvedimento di sequestro è complesso, è allo studio dei tecnici e dei legali, che lo stanno valutando in tutte le sue implicazioni».

LA REGIONE

«Le inottemperanze e le inosservanze alle prescrizioni dell'Aia (l'autorizzazione ambientale integrata) che hanno motivato il provvedimento sono contenute in un verbale di Ispra dopo una visita fatta insieme con i tecnici di Arpal alla centrale. Il dipartimento Ambiente della Regione Liguria aveva già precedentemente inviato, fra l'altro, una serie di lettere al Ministero dell'Ambiente, in cui si chiedeva di verificare l'esistenza di inadempienze ambientali sull'Aia stessa». Lo ha dichiarato l'assessore all'Ambiente della Regione Liguria **Renata Briano**.

Giacomo Conti, capogruppo in Regione di Federazione della Sinistra-Rifondazione: «Se si fosse adottata un'altra politica energetica, così come richiesto più volte anche dal nostro gruppo, tutto questo non sarebbe successo. Ciò che abbiamo proposto è la riconversione dei gruppi esistenti col passaggio dal carbone al metano, mentre le amministrazioni, a partire da quella regionale, hanno sempre e solo assecondato le richieste di Tirreno Power condannando la provincia di Savona a decenni di carbone e di danni alla salute».

I SINDACATI

I sindacati hanno chiesto al prefetto di Savona Gerardina Basilicata di convocare **con urgenza un incontro** con l'azienda, le autorità locali e la Regione per esaminare il sequestro della centrale di Tirreno Power di Vado Ligure. Secondo fonti sindacali, sono circa 700 i lavoratori addetti direttamente alla produzione di energia o che lavorano per ditte appaltatrici o nell'indotto. I lavoratori, hanno riferito, hanno lasciato la centrale dopo l'arrivo dei carabinieri che in mattinata hanno posto i sigilli.

«Siamo allibiti per la portata del provvedimento deciso dal tribunale e richiesto dalla Procura. Già domani chiederemo di essere ricevuti dal Prefetto Gerardina Basilicata per poi essere convocati urgentemente dal ministero. Una situazione del genere è decisamente pesante e non ce l'aspettavamo», sottolinea Maurizio Perozzi della Rsu. «Sono i due gli aspetti che gravano

sulla centrale - dice Pino Congiu, segretario della Uilcem di Savona - Uno riguarda le rigorose prescrizioni imposte dall'Aia. L'altro è la crisi che da tempo grava anche in questo settore. Non vorremmo che questa chiusura potesse avere delle conseguenze gravi anche sui lavoratori».

IL MOVIMENTO 5 STELLE: E' BASTATA LA VISITA DI ISPETTORI ONESTI

«**Dov'erano le istituzioni** mentre Tirreno Power, in nome del profitto, inquinava, uccideva e faceva ammalare migliaia di cittadini? **È bastata una visita di ispettori competenti ed onesti** dell'ISPRA, per rilevare **colossali violazioni** alle prescrizioni previste dall'AIA. E allora perché si è consentito che le misurazioni al camino fossero eseguite dalla stessa centrale in regime di autotutela (in pratica si certificavano da soli!), perché **la Regione**, nonostante il parere allarmante dell'Ordine dei medici di Savona e le perizie dei comitati **ha concesso addirittura l'ampliamento**, ancora a carbone?» dichiara Matteo Mantero, savonese, portavoce M5S alla Camera.

LA RETE FERMIAMO IL CARBONE

Il provvedimento di sequestro deciso dal tribunale sulla centrale Tirreno Power è «un passaggio importante della lotta per la tutela della salute pubblica e la chiusura definitiva della centrale». È quanto ha affermato Giovanni Durante, della Rete Fermiamo il Carbone. «Questa decisione - ha sottolineato - lascia intendere che **non eravamo dei "visionari"**, ma che alla centrale c'era davvero qualche anomalia. Ora abbiamo la conferma e la giustizia ci ha dato ragione».

GREENPEACE

«Già lo scorso giugno lo avevamo denunciato: quella di Vado Ligure è la centrale a carbone più letale in Italia. Secondo uno studio realizzato per Greenpeace dall'Università di Stoccarda, le sue emissioni sono causa di **120 morti premature l'anno**». Lo ha scritto in una nota Greenpeace spiegando che insieme ad altre associazioni ambientaliste «ci siamo costituiti contro l'Aia (Autorizzazione Integrata Ambientale) che ne autorizza il funzionamento e abbiamo presentato un esposto sul livello emissioni». Greenpeace annuncia che «ci costituiamo parte civile nei procedimenti contro Tirreno Power».

© Riproduzione riservata

Freddo e neve in arrivo

3bmeteo.com

Previsioni a 15 giorni su 3bmeteo Previsioni più Precise. Visita Ora!

ARTICOLI CHE POTREBBERO INTERESSARTI



Savona - Tirreno Power: «Cosi' salta tutto»

67

ENTUSIASTA



Il sequestro della centrale - Caso Tirreno Power, «A Vado Ligure la politica er...

14

SODDISFATTO



Ambiente - Tirreno Power, indagato il capo centrale

5

INDIFFERENTE



(4WNet)

Babel - Corsi di lingua online. Corsi di lingua a partire da 4.95€ al mese. Prova ora!

8

ALLIBITO

44

INDIGNATO

22 commenti



ciccibello 2 giorni fa

Basta con questa storia del lavoro che ricatta i cittadini. La salute non e' negoziabile, seppur consapevoli dei disagi de lavoratori vorra' dire che si devono riconvertire. Non si puo' uccidere delle persone in nome del lavoro. Quindi Alleluja.

Rispondi

1 risposta

0



zena 1 giorno fa

hanno provato a riconvertirsi e li hanno sempre bloccati, questo è certo, e tutto fa male alla salute, dal troppo cibo alla fame, alle auto (migliaia di morti l'anno, andremo tutti a piedi?): la disoccupazione causa morti per suicidio stress ictus, infarti: senza energia saremo sempre più un paese di disoccupati

Rispondi

0

-  **enos 63** 3 giorni fa
No alla centrale, no alla piattaforma, no a
Vuol dire che andremo a tagliare la legna, a pascolare pecore, a funghi, a pescare, al mare.
Una volta si emigrava in America, ora dove andare?
[Rispondi](#) [2 risposte](#) +1
-  **cicciobello** 2 giorni fa
Embeh ti sembra poco? Perche' e' brutto tagliare la legna, pescare, andare al mare?
Meglio correre tutto il giorno con lo smartphone in mano per scambiare messaggi con persone che magari non vedi neanche dal vivo poi?
Ma che c...o dici?
[Rispondi](#) [1 risposta](#) 0
-  **zena** 1 giorno fa
guarda, in Africa vivono tagliando legna, pescando e andando al mare, chiedi loro perché scappano e fanno migliaia di chilometri, sapendo di essere spesso respinti dopo essere stati schiavizzati stuprati rapinati abusati in tutti i modi, pur di venire qui
[Rispondi](#) 0
-  **lele** 3 giorni fa
Leggere commenti in cui Vado Ligure viene paragonata a Taranto è irrispettoso per i cittadini di Taranto ke da anni subiscono una situazione completamente diversa. A Vado Ligure la qualità dell'aria è buona, meglio ke in altre realtà; purtroppo però in Italia siamo abituati all'incompetenza di gente ke parla di argomenti che non conosce...come chi nell'articolo parla di gruppo elettrogeno(ah ah)a metano. Tirreno Power paga solo la 'querelle mediatica' da 500 milioni di€ tra Berlusconi e Debenedetti
[Rispondi](#) 0
-  **GRIFO** 3 giorni fa
però si sapeva quando vi hanno chiamato a votare per il nucleare ciera chi ve lo ha detto che era la soluzione migliore anche dal punto di vista sanitario.
[Rispondi](#) 0
-  **GRIFO** 3 giorni fa
sentiamo ogni giorno che gente si suicida per la perdita del lavoro, si è chiesto il giudice quanti morti farà questa sua decisione?
[Rispondi](#) [1 risposta](#) +1
-  **luberna** 2 giorni fa
E ti sei chiesto invece quante vite salverà?
[Rispondi](#) 0
-  **zena** 3 giorni fa
un altro pezzo di industria che muore: in Italia finiremo a mangiare erba come nel Medio Evo
[Rispondi](#) +2
-  **Alx** 3 giorni fa
Questo è un paese di pagliacci. Il baratro è senza fine, altro che ripresa.
[Rispondi](#) [3 risposte](#) +1
-  **cicciobello** 2 giorni fa
Ah perché la ripresa si fa con le tecnologie di 40 anni fa? Ma volete diventare peggio che la Cina? Tecnologia, studio e ricerca, altro che fare le fomiche a produrre energia, cemento, tumori.
[Rispondi](#) [2 risposte](#) 0
-  **Alx** 2 giorni fa
Sono 10 anni che con ricorsi e contro ricorsi si impedisce a Tirreno Power di ammodernare gli impianti. E adesso la sequestrano per imporre gli ammodernamenti... Che paese di pagliacci!
Tecnologia e ricerca non si fanno senza energia.
Sveglia, vivi nel paese delle Favole?
[Rispondi](#) +1
-  **zena** 1 giorno fa
tecnologia? ricerca? da sempre si privilegiano le manette sindacali, vedi le aziende di trasporti col doppio del personale necessario, si mandano via i ricercatori, si voleva mandare via l'IT, in 10 anni non si ha ancora deciso se Erzelli è buona cosa quando da decenni brilla Sophia Antipolis...siamo riusciti ad uccidere Olivetti che ha inventato il primo PC al mondo, comprando tecnologia solo all'estero in cambio di bustarelle: senza industria ed energia si muore
[Rispondi](#) 0
-  **U Sgubun,Camugli** 3 giorni fa
(Non) cominciarono a Taranto,(non) finirono a Vado Ligure. Chi ?Nè,chi ? (ma i signori giudici,NO ?)...Ossia,quelli che ci insegnano come produrre l'acciaio e come produrre elettricità (chissà quanti giudici hanno votato no al nucleare ?)
[Rispondi](#) +1
-  **Diego** 3 giorni fa
E' deprimente che si sia dovuti giustamente arrivare a questo punto.
[Rispondi](#) 0
-  **ottmau** 3 giorni fa
Impossibile tenere aperta una centrale che produce energia da metano. Il prezzo di vendita dell'energia sul mercato non copre neppure il semplice costo del solo metano. Solo con il carbone si riesce a marginare.
[Rispondi](#) [1 risposta](#) 0



cicciobello 2 giorni fa

Col carbone si riesce a morire, non a mangiare

Rispondi

0

Mostra altri commenti



Inoltra un nuovo commento

Login

Inoltra

IL GIORNALE DI OGGI



LEGGI IL GIORNALE SUL TUO PC



LEGGI SU IPAD E IPHONE



LEGGI SU TABLET E MOBILE ANDROID

INIZIATIVE IN EDICOLA

In abbinata con **IL SECOLO XIX**



LUNARIO DELLE SEMINE
dal 12 marzo in edicola 5,80 euro

In abbinata con **IL SECOLO XIX**



ESCURSIONI CON LE CIASPOLE
dal 28 febbraio nelle edicole di Genova 9,90 euro

In abbinata con **IL SECOLO XIX**



QUELLO CHE DEVI SAPERE SUL DENARO
collana in edicola a 3,80 euro cad.

SERVIZI



AFFARI



CASE



METEO



AGENDA



SCUOLE



RADIO



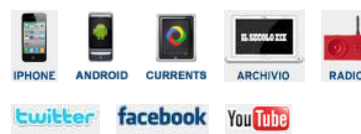
NECROLOGIE

ABBONATI SUBITO

- NEWS** Genova / Savona / Imperia / Levante / La Spezia / Basso Piemonte / Italia / Mondo
- SEZIONI** Economia / Cultura&Spettacoli / Tech / Gossip / Salute / Blog / Sondaggi
- SHIPPING** The MediTelegraph / Avvisatore marittimo / TTM
- MULTIMEDIA** XIX TV / Foto
- SERVIZI** Affari / Case / Lavoro / Necrologie / Agenda / Meteo / Radio / RSS / Scuole / Tribunali
- PUBBLICITÀ** Publirama / Annunci
- ABBONATI** Cartaceo / Digitale
- CONTATTI** Redazione / La storia

Cerca...

SEGUI IL SECOLO XIX



© Società Edizioni e Pubblicazioni (S.E.P.) SpA - Piazza Piccapietra 21 - 16121 Genova Italia
Registro imprese di Genova - P. Iva e Reg. imprese 03307130108 Capitale sociale euro 24.472.741,74 int. vers.